

Il seminario del PCI a Frattocchie

Un progetto culturale per la RAI-TV degli anni Ottanta

La relazione di Giuseppe Vacca - Una questione decisiva per l'assetto democratico del paese - Oggi le conclusioni di Pavolini

ROMA - Esiste un caso italiano? Anche nel campo dell'informazione, un caso sul quale fiorisce ormai tutta una letteratura fatta di curiosità, di interessi e timori...

che la loro unità è decisiva. Quale è il primo problema con il quale bisogna fare i conti? La riforma della RAI...

Protestano gli editori per l'aumento della carta dei giornali

ROMA - La notizia di un imminente aumento del prezzo della carta per giornali ha provocato dure reazioni, soprattutto negli ambienti degli editori...

La relazione con la quale il compagno Giuseppe Vacca, consigliere di amministrazione della RAI, ha aperto il seminario...

le incoerenze e gli errori della Commissione parlamentare di vigilanza, con un Consiglio di amministrazione spesso distolto dai suoi compiti reali...

Come regolare le private? Riservando comunque al servizio pubblico la proprietà degli impianti di diffusione...

I deputati comunisti sono leonardi ad essere presenti all'eccezione alla seduta di martedì 23 ottobre.

Come a poco a poco si è arrivati alla paralisi del traffico aereo

A Fiumicino aspettando l'«ora X»

Già da ieri mattina le cancellazioni di voli nazionali e internazionali - Alle 13 l'annuncio: nessun aereo decollerà - Gli uomini radar a rapporto dal colonnello confermano le dimissioni - Un maresciallo: «Ora Preti dovrebbe andarsene»



ROMA - Aerei bloccati sulla pista del «Leonardo da Vinci»

ROMA - Alle 13,05 gli attivisti dello scalo nazionale dell'aeroporto di Fiumicino annunciano: «Il servizio di controllo del traffico aereo ha comunicato che tutte le autorizzazioni al decollo sono sospese a tempo indefinito».

limitata ai soli casi di emergenza. Ma vediamo come Fiumicino ha vissuto le ore che hanno preceduto il momento «X» del blocco di tutti i voli...

Alte 9,30 il primo segnale certo che i controllori stanno facendo sul serio. L'aeroporto di Palermo viene chiuso al traffico. Sospesi tutti i voli con il capoluogo siciliano...

Il maresciallo che si informa sugli orari dei treni. Passiamo allo scalo internazionale. Sul tabellone a partenza risultano cancellati due voli: quello delle 10,45 per Madrid e quello delle 12,35 per Atene-Tokio...

Convocato per la seconda volta a Roma l'avvocato Guzzi

Interrogato il legale di Sindona

Aveva ricevuto la maggior parte delle telefonate e dei messaggi dei presunti rapitori - Visita psichiatrica e cardiologica per il finanziere a New York

ROMA - Mentre a New York Michele Sindona viene costretto a riferire un racconto della sua «prigionia», che convince poco l'Fbi, ieri mattina a Roma è stato interrogato l'avvocato Guzzi...

che parte ha avuto nella vicenda Sindona. Intanto a New York il giudice Thomas Griesa ha ordinato che il finanziere sia sottoposto, tra oggi e domani, alle visite di uno psichiatra e di un cardiologo...

Grave iniziativa dell'ABI

Le banche chiedono al governo di ridurre i controlli valutari

ROMA - L'Associazione bancaria italiana ha chiesto al ministero delle Finanze la modifica delle disposizioni penali in materia di infrazioni valutarie. È stato chiesto, in particolare, di ridurre i poteri d'intervento del nucleo speciale di polizia valutaria...

Una intervista

Una idea di Carli: e se nel governo entrasse il PCI?

ROMA - Guido Carli, il presidente della confindustria, ha delle idee per il futuro dell'Italia: le ha indicate in una intervista concessa a «Panorama»...

Al secondo piano della palazzina Alitalia dove hanno sede il comando e gli uffici dei controllori di volo. In datale prima ore c'è animazione: corridoi sono pieni di ufficiali e sottufficiali dell'Aeronautica...

C'è tensione, ma anche la volontà di non retrocedere. Basta con l'essere presi in giro. Rischiando di essere denunciati per disobbedienza...

I «rapporti» dal comandante si susseguono. L'ordine che viene impartito agli «uomini radar», in quanto militari, è di entrare in servizio. Rifugiarsi. Solo se sono scritti o nominati obbediranno.

Alle 13 (da qualche minuto l'accesso agli uffici del secondo piano è precluso ai civili, con molta gentilezza da aerei) come abbiamo già detto, il turno del mattino finisce. Quello che dovrebbe subentrare non sale sulla torre di controllo. E' la paralisi. Due ore dopo, alle 15, un ultimo giro negli scali nazionali e internazionali. Sono ormai deserti. Anche i bar, le edicole, le banche, gli uffici chiusi si apprestano a farlo.

Illo Giuffridi

Quando alla possibilità di un pentapartito, dal Pli ai socialisti, Carli non è d'accordo. «Ammette che si rischia a formare questo governo - obietta all'intervistato - esso avrebbe tutti i difetti di un governo di solidarietà nazionale, senza averne i pregi». E quali sono i pregi e difetti lo spiega poco dopo: «I vantaggi consistono nel rendere possibili grandi operazioni, come la riforma della crisi monetaria. Gli oneri, una legislazione impercettibile per eccesso di commissioni». Ma questi difetti, a giudizio del presidente della Confindustria possono essere bilanciati con l'iniziativa dei corpi sociali intermedi.

L'intervento nel dibattito politico di Guido Carli non toglie importanza alla serrata vicenda pregressiva della Dc. In questa scena si proietta prepotentemente da ieri una «colazione di lavoro» a quattro; e si capisce perché, visto che il commentatore, animato da Pierluigi Forlani e Bisaglia, riuniti nello studio dell'ex presidente del consiglio in piazza Montecitorio, Dorotei, andreatti, e una parte almeno dei fantani, quelli più vicini ad Arnaldo Forlani, hanno forse in animo di rievocare dello schieramento (so. pronominalmente, dalle iniziali dei gruppi, DAF) che all'ultimo congresso, nel '76, contese la segreteria a Benigno Zaccagnini? Contando magari questa volta, anche sull'appoggio di Donat Cattin?

Sono gli interrogativi sui quali si sono a lungo arrovelati ieri gli osservatori. Ma in realtà, se certamente l'incanto dei quattro è servito a mettere a fuoco le rispettive posizioni congressuali, i eventuali convergenze è tuttavia da supporre che bisognerà ancora attendere per verificare il grado di compatibilità delle diverse proposte politiche, e la coesione di una eventuale aggregazione.

L'intervento di Berlinguer alla riunione dei segretari di federazione

(Dalla prima pagina)

assoluta coerenza, convinti come siamo che essa è la sola capace di permettere al movimento operaio di aprirsi nell'unità e nella democrazia - la strada al socialismo nei paesi di capitalismo sviluppato. Non ci distoglieranno da questa strada le incomprendenze e le chiusure che si sono manifestate anche in questi giorni fuori del nostro paese.

La funzione del Pci si impegna, per la sua forza per i suoi saldi rapporti con la classe operaia, per la sua tradizione politica e per quello che da esso la gente si attende. Certo la gente si attende da noi iniziative concrete in difesa dei suoi interessi immediati oggi minacciati da vicino, ma attende anche che noi impegniamo tutte le nostre energie per contribuire a superare i dissesti che si manifestano in tanti campi, per trasformare la società e per risanare lo Stato.

Da tutta questa complessa situazione ci venivano - è vero - sollecitazioni ai dibattiti, alla ricerca; e ci venivano interrogativi pressanti. Che cosa sta avvenendo? Che cosa sta mutando? Che cosa è che non abbiamo inteso? Verso dove stiamo andando? Sono interrogativi cui dobbiamo dare risposta, e dunque dobbiamo andare avanti nel dibattito, nella ricerca, senza timori o reticenze. I nostri centri di studio, i seminari che andiamo organizzando, la nostra stampa proprio a questo sviluppo del dibattito devono servire. Vogliamo rag-

giungere la maggiore chiarezza possibile. Ma a questo punto è necessario anche dire che è illusorio pensare che una maggiore chiarezza possa venire solo dal dibattito. Come marxisti sappiamo che la chiarezza si acquista essenzialmente attraverso la prassi, la esperienza; senza grandi iniziative e slancio nella pratica, il partito non vive e non va avanti, non può chiarire alcuna prospettiva.

Berlinguer ha quindi affrontato il tema della attuale collocazione del Pci all'opposizione, una opposizione ha detto - seria e non di comodo. Uno degli assi della nostra azione attuale, ha proseguito, è certamente la difesa dei ceti popolari più colpiti dalla crisi e a questo proposito il nostro partito ha preso una serie di iniziative che stiamo attivamente sviluppando nel Paese. Il fatto che noi stiamo all'opposizione non però nulla deve togliere al nostro ruolo, alla oggettiva funzione generale, di difesa degli interessi delle masse e di quelli nazionali, che ci siamo assunti e che non abbandoniamo.

Guai se affossassimo questo nostro ruolo. A esso sono legate anche le capacità di ripresa del partito, una ripresa che si va delineando, anche se ancora non possiamo dire che sia piena. Berlinguer ha citato i dati positivi della campagna per la stampa comunista, le iniziative sui problemi delle pensioni e della casa, ma ha anche messo in luce, tra i dati negativi, il perdurare di un certo disagio in alcuni settori del partito.

Il segretario del Pci ha dunque indicato alcune direzioni verso cui muoversi: 1) fissare alcuni punti fermi di orientamento e di iniziativa del partito; 2) dare slancio e maggiore rilievo ad alcune campagne di massa; 3) confermare con chiarezza e, quando necessario, ripristinare alcune regole di condotta e di comportamento del Pci.

Per quanto riguarda il primo punto Berlinguer ha ricordato che il carattere «laico» del Pci è stato fermamente riaffermato e sviluppato dall'ultimo Congresso e sancito nelle modifiche dello Statuto. Ma, ha aggiunto, nelle Tesi e nello Statuto abbiamo richiamato anche i capisaldi del nostro peculiare patrimonio ideale (quello che chiamiamo il marxismo italiano): un patrimonio, ha detto Berlinguer, che non obbliga nessuno, ma che dovrebbe impegnare chi in esso crede condurre con coerenza il necessario confronto ideale con altre correnti di pensiero. Abbiamo inoltre, e l'abbiamo indicata, una nostra visione dello sviluppo nazionale, che affidiamo all'unità delle forze di sinistra e di tutte le forze democratiche e a una determinata politica di alleanze.

del suo corretto manifestarsi - ha finito per contribuire a dare del nostro partito, della sua vita interna, una immagine molto lontana dal vero, quasi quella di un partito non democratico. C'è stato chi ha tentato di chiudere i dibattiti nei nostri organismi dirigenti come fantastiche contrapposizioni fra «oportunisti» e «non oportunisti». «Ortolino questo certo ci impone anche di essere noi stessi più chiari, più trasparenti nelle discussioni, proprio per evitare certe interpretazioni fuorvianti. C'è stato infine chi ha creduto opportuno evitare di farci sentire i veri appelli, mi riferisco a quello relativo al cosiddetto «7 aprile» - ha detto Berlinguer - che non erano coerenti con la nostra linea e che hanno, anche se solo per un momento, un so' offuscato anche se poi la nostra risposta e le successive rettifiche hanno fatto chiarezza» la posizione limpida del Pci contro il terrorismo.

Il comitato direttivo del gruppo comunista del Senato è convocato mercoledì 24 alle ore 16.